



una sperimentazione nell'ambito del Piano Territoriale degli Orari

Il Comune di Milano lancia, insieme con ABI, AIDP, Anci Lombardia, Assolombarda, CGIL Milano, CISL Milano Metropoli, UIL Milano e Lombardia, SDA Bocconi School of Management, Unione Confcommercio Milano Lodi Monza e Brianza, Valore D, la *Giornata del lavoro agile*, il 6 febbraio 2014.

Un esperimento del nuovo Piano Territoriale degli Orari per promuovere un'organizzazione del lavoro che segua le trasformazioni della città. Più tempo per sé, più qualità della vita, meno stress e meno inquinamento ne sono gli obiettivi.

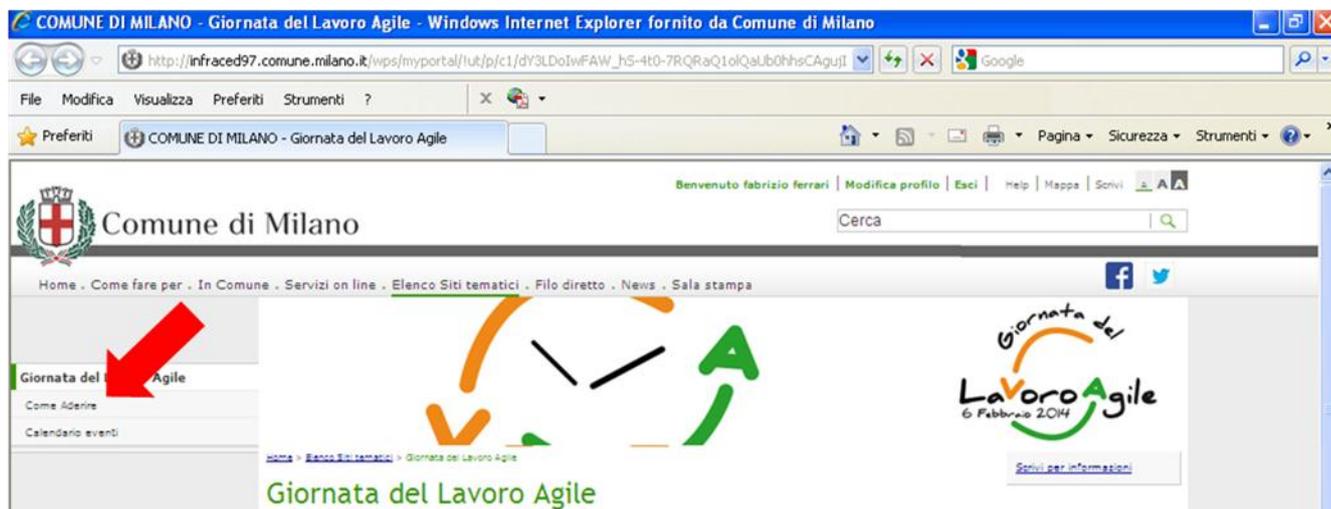
Il *lavoro agile* non richiede una postazione fissa in ufficio; consente di lavorare ovunque, da casa, dal bar, dal parco, dalla palestra o da una postazione in co-working. E' una modalità che soddisfa chi lavora e rende le imprese più competitive.

Ridurre i tempi di spostamento per lavoratori e lavoratrici e ridurre la rigidità degli orari abbassa lo stress, aumenta i momenti da dedicare a se stessi e migliora la qualità del lavoro: sulla città ciò induce una potenziale riduzione dei momenti di congestione del traffico e delle sostanze inquinanti dovute ai mezzi di trasporto.

Per essere concreti la *Giornata del lavoro agile* è un giorno in cui, a Milano e dintorni, aziende private e pubbliche amministrazioni ampliano la possibilità di lavorare ovunque e ne misurano i vantaggi rispetto alla riduzione dell'inquinamento e al risparmio di tempo per le persone.

Possono aderire alla *Giornata del lavoro agile* le aziende private, gli enti pubblici e gli studi professionali.

Per aderire si accede al sito del Comune di Milano (www.comune.milano.it/GiornataLavoroAgile) dove il titolare dell'azienda potrà compilare la scheda online.



Il 6 febbraio 2014, *Giornata del lavoro agile*, con l'aiuto di tutti coloro che aderiranno saranno verificati i vantaggi di questa modalità di lavoro alternativa in termini di benefici per i lavoratori e le lavoratrici (risparmio di tempo) e per l'ambiente (riduzione delle emissioni di CO2 e PM10, del traffico, dei consumi energetici).

Oggi, con la sottoscrizione del Protocollo i partner promotori si impegneranno a promuovere l'iniziativa tra i loro associati, a incoraggiare la partecipazione alla giornata di sperimentazione da parte dei lavoratori delle singole aziende e a favorire la riflessione e il dibattito sui temi di una diversa organizzazione del lavoro.